

La gestione a ceduo del castagno

Marco Conedera,

Francesco Pelleri, Maria Chiara Manetti

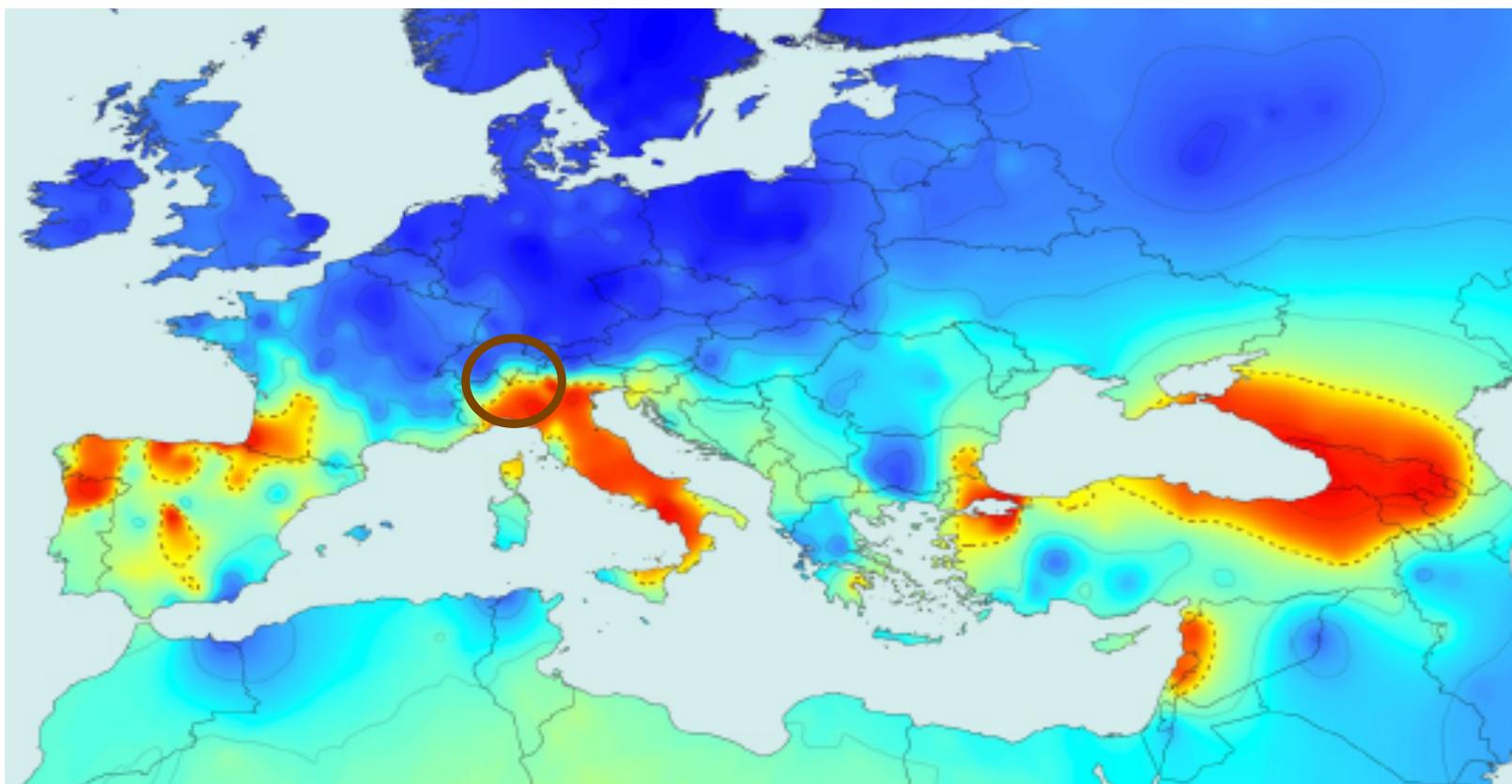


Istituto Federale di Ricerca per la
Foresta, la Neve e il Paesaggio
Gruppo Ecosistemi Insubrici
CH - Cadenazzo



Istituto di ricerca per la
Selvicoltura
I - Arezzo

Ceduo di castagno – una storia millenaria

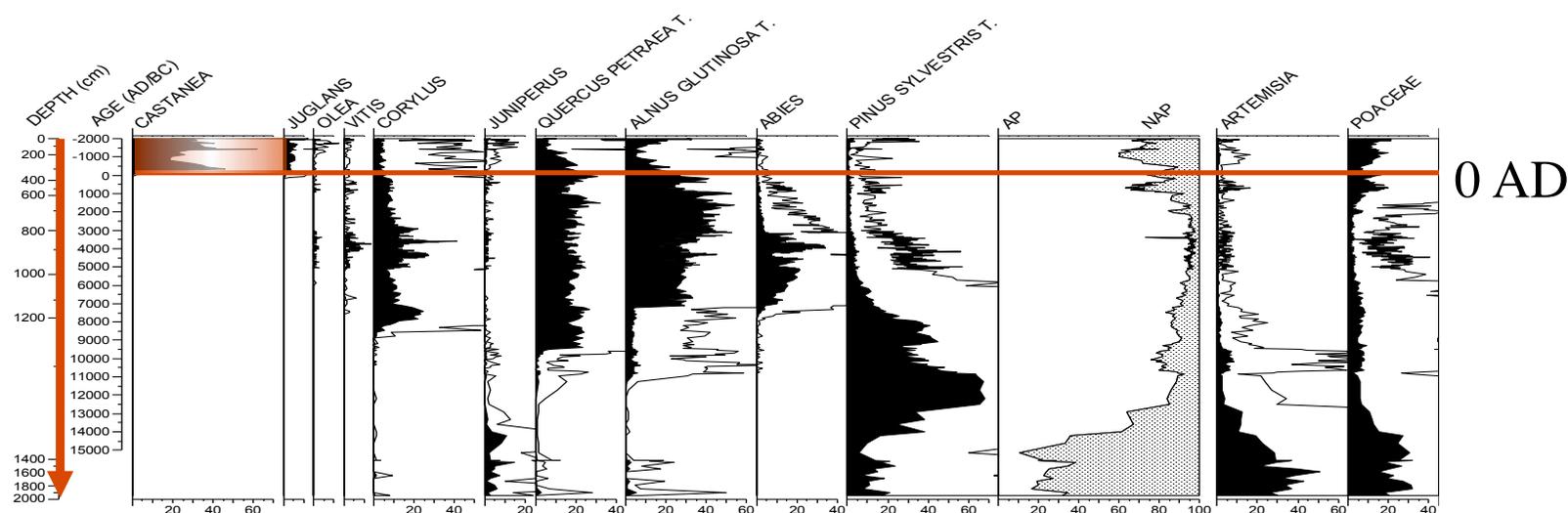


Probabili zone di rifugio del castagno durante l'ultima glaciazione
Krebs et al. (2019)

Ceduo di castagno – una storia millenaria

Esempio di cultura Romana del castagno: Insubria

Introduzione del castagno nella zona di Lugano (Ticino)

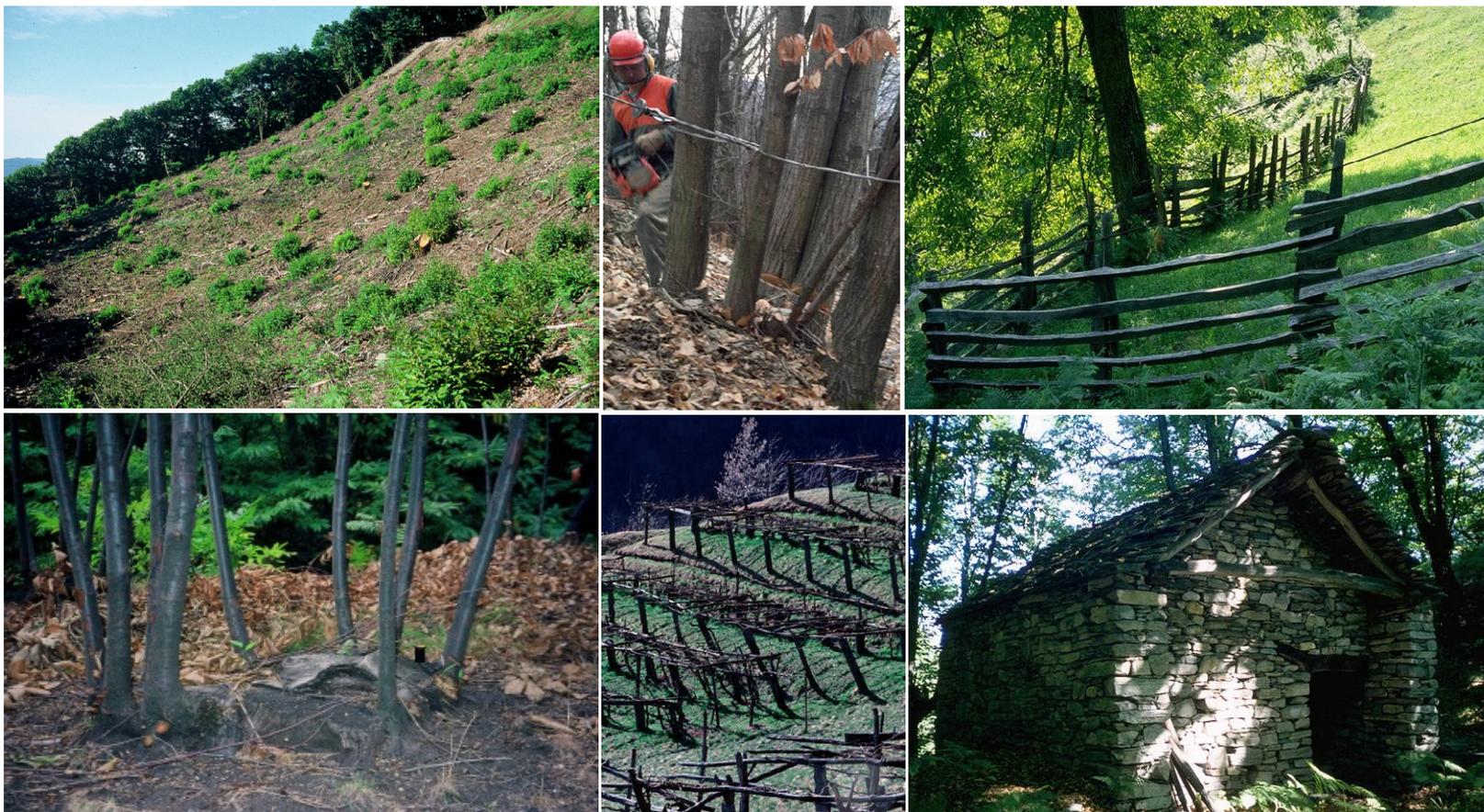


Profilo pollinico del Lago di Origlio

Tinner et al. (1999)

Castanicoltura Romana: ceduo o selva?

Ceduo = castagneto da legna



Castanicoltura Romana: ceduo o selva?

selva = castagneto da frutto



Castanicoltura Romana: ceduo o selva?

selva = castagneto da frutto



Castanicoltura Romana: ceduo o selva?

selva = castagneto da frutto



Sistema silvo-pastorale

Castanicoltura Romana: ceduo o selva?

Castagno da frutto:

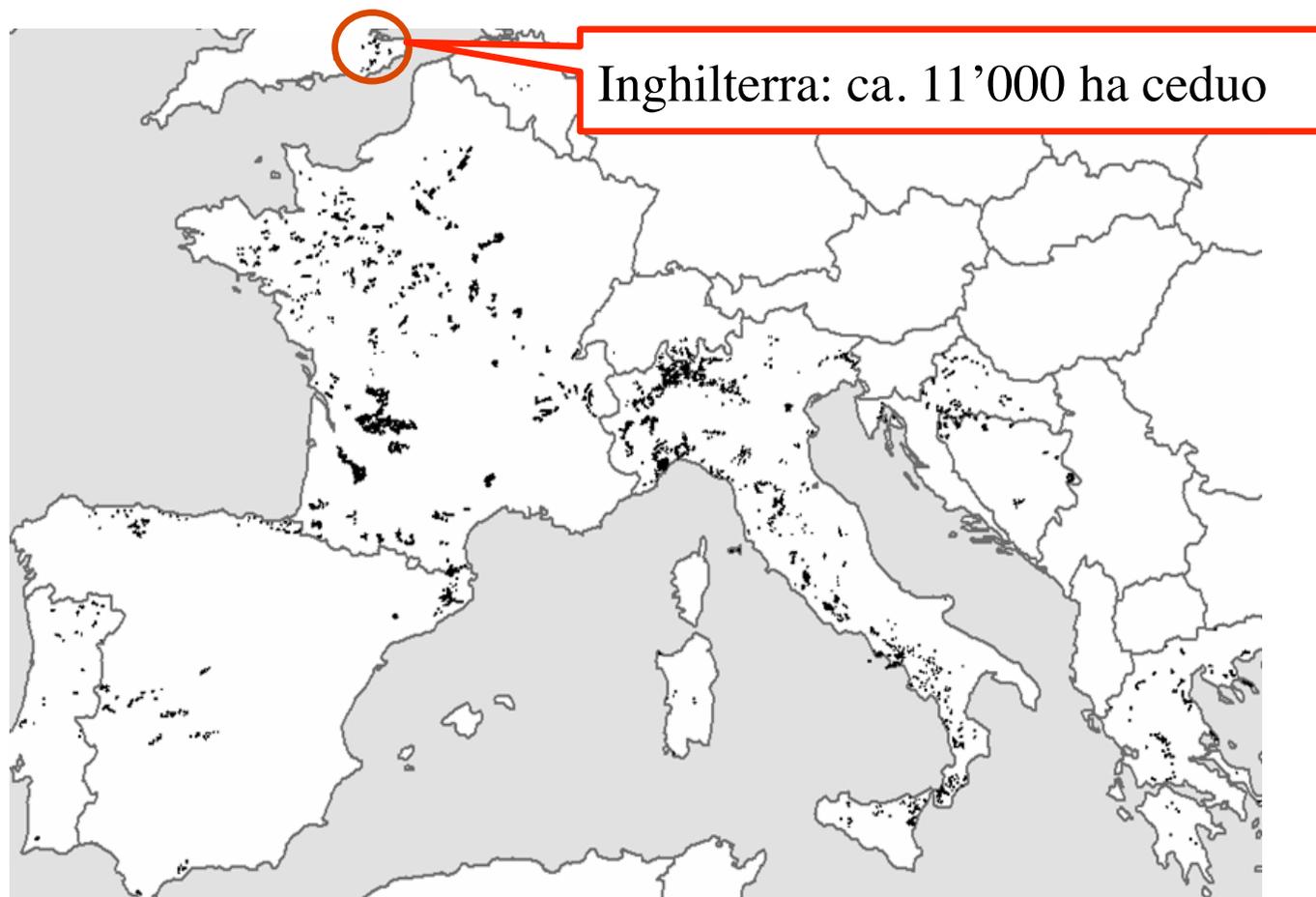
- in generale pochi riferimenti
- Plinio il Vecchio (I sec. d.C.): cita le tecniche di innesto ed elenca 7 varietà

Ceduo:

- riferimenti abbondanti e dettagliati, anche sulle esigenze edafiche, tecniche di vivaio e di impianto (da Columella, I sec. d.C., fino a Palladio, IV sec. d.C.)
- **Columella, De re rustica, IV 33,1-4:**
 - . il castagno dopo il taglio ricresce molto rapidamente
 - . usato come palo resiste fino a maturazione dei prossimi polloni

Distribuzione attuale della risorsa castagno in EU

Cedui castanili



Distribuzione attuale della risorsa castagno in EU

Cedui castanili



Distribuzione attuale della risorsa castagno in EU

Cedui castanili



Distribuzione attuale della risorsa castagno in EU

Cedui castanili



Distribuzione attuale della risorsa castagno in EU

Cedui castanili



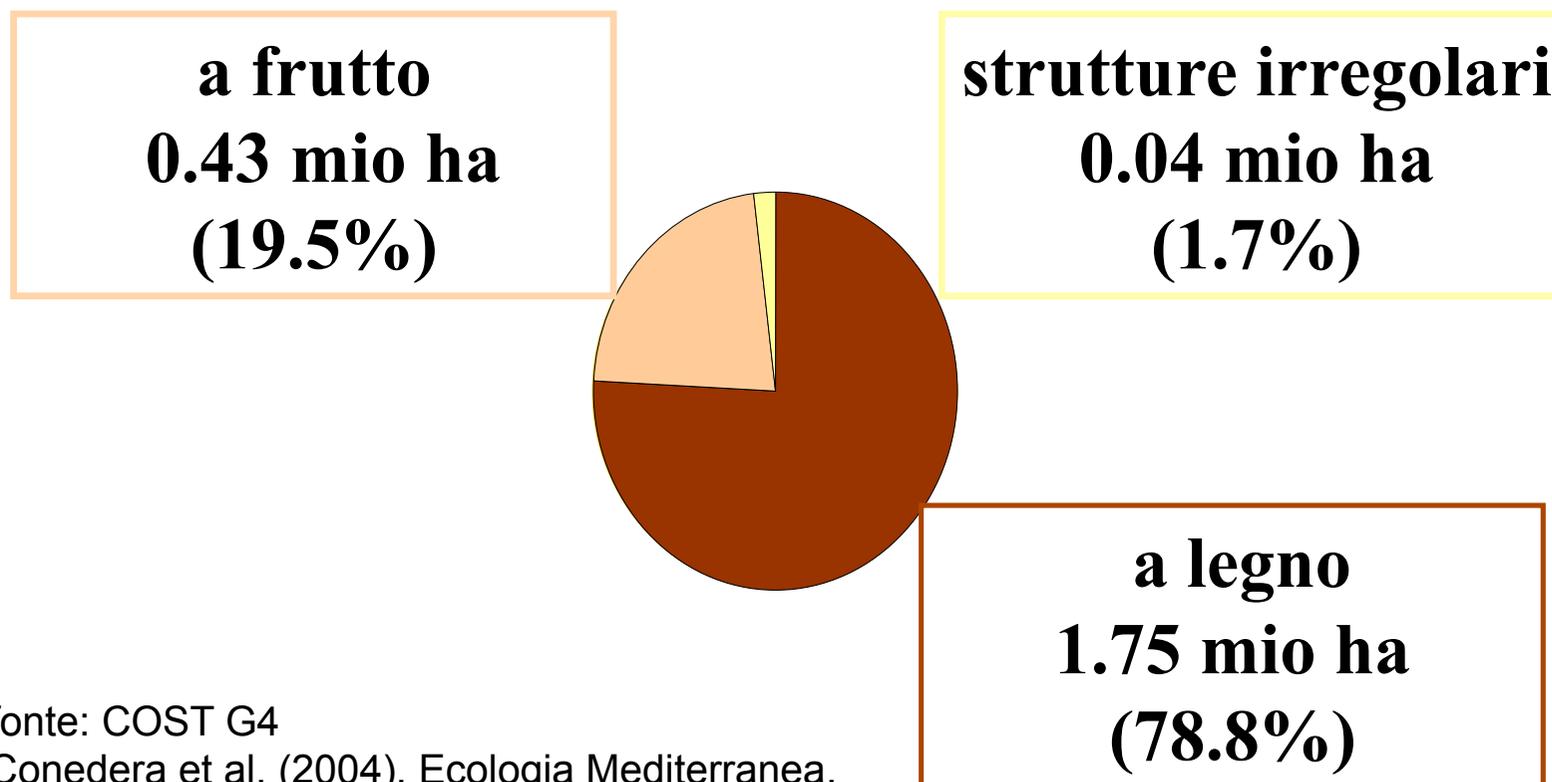
Distribuzione attuale della risorsa castagno in EU

Cedui castanili



Distribuzione attuale della risorsa castagno in EU

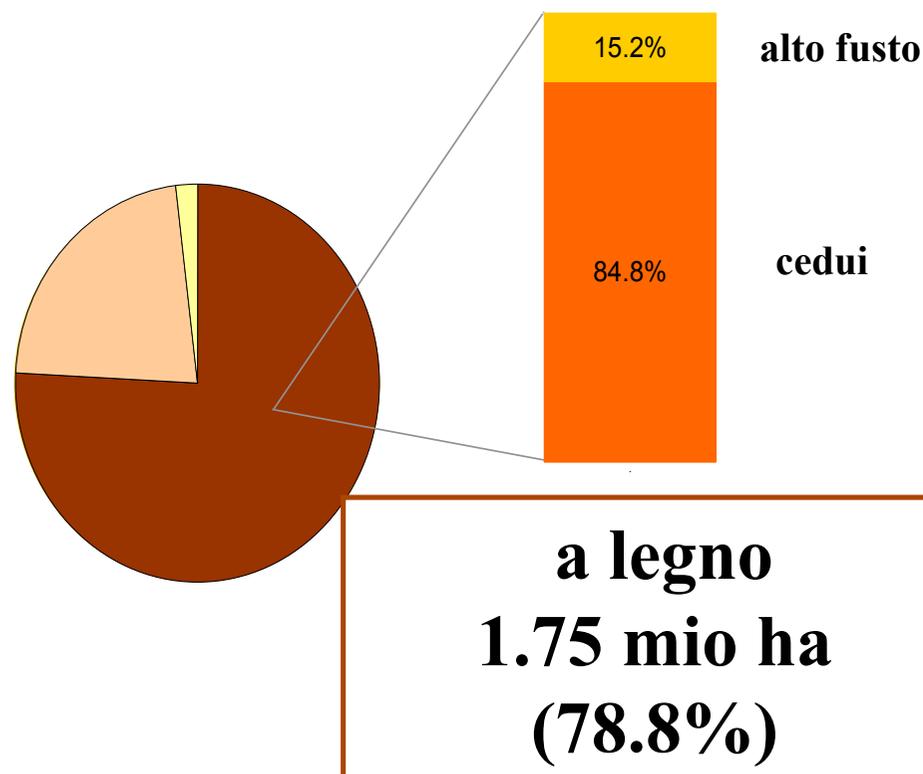
Boschi di castagno (>50%): 2.22 mio ha



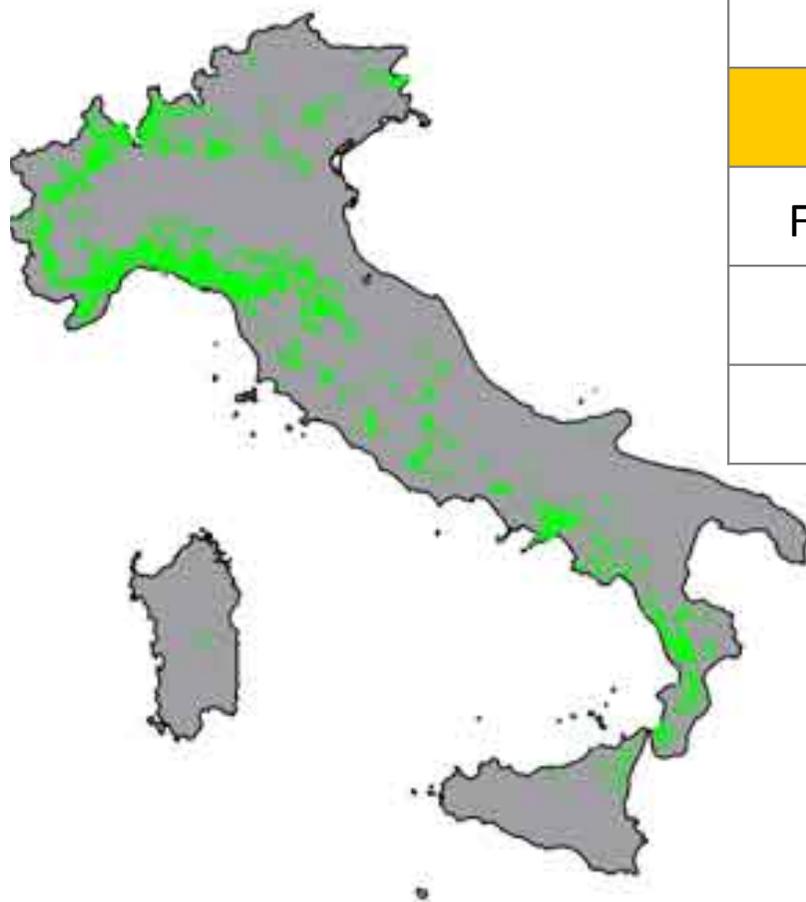
fonte: COST G4
Conedera et al. (2004), Ecologia Mediterranea.

Distribuzione attuale della risorsa castagno in EU

Boschi di castagno (>50%): 2.22 mio ha



Distribuzione attuale della risorsa castagno in Italia



Totale	788.408 ha (9%)
Ceduo	589.362 ha - 75 %
Fustaie (legno)	16.506 ha – 2%
Frutto	147.568 ha - 19 %
Irregolari	34.972 ha - 4 %

Caratteristiche del ceduo di castagno in Italia



Turno: 15-24 anni

Diradamenti: 0-1

Matricine: 30-80 ha

Caratteristiche del ceduo di castagno in Italia



Turno: 15-24 anni

Diradamenti: 0-1

Matricine: 30-80 ha

Caratteristiche del ceduo di castagno in Italia



Prodotto principale: pali e tondame per uso esterno

Caratteristiche del ceduo di castagno in Italia



Prodotto principale: pali e tondame per uso esterno

Caratteristiche del ceduo di castagno in Italia



Applicazione moderne in prodotti di nicchia

Problemi strutturali della castanicoltura da legno

Mancanza di una tradizione di selvicoltura attiva e di qualità
abbandono e invecchiamento dei cedui



ardere



paleria



opera

ca. il 25% dei cedui, soprattutto in zona alpina

Problemi strutturali della castanicoltura da legno

Mancanza di una tradizione di selvicoltura attiva e di qualità
abbandono e invecchiamento dei cedui



ca. il 25% dei cedui, soprattutto in zona alpina

Problemi strutturali della castanicoltura da legno



Mal dell'inchiostro
Phytophthora spp.



Cancro corticale
Chryphonectria parasitica



Cinipide
Dryocosmus kuriphilus

Fitopatie e parassiti

Problemi strutturali della castanicoltura da legno



Sensibilità ai cambiamenti climatici (siccità estreme)

Problemi strutturali della castanicoltura da legno



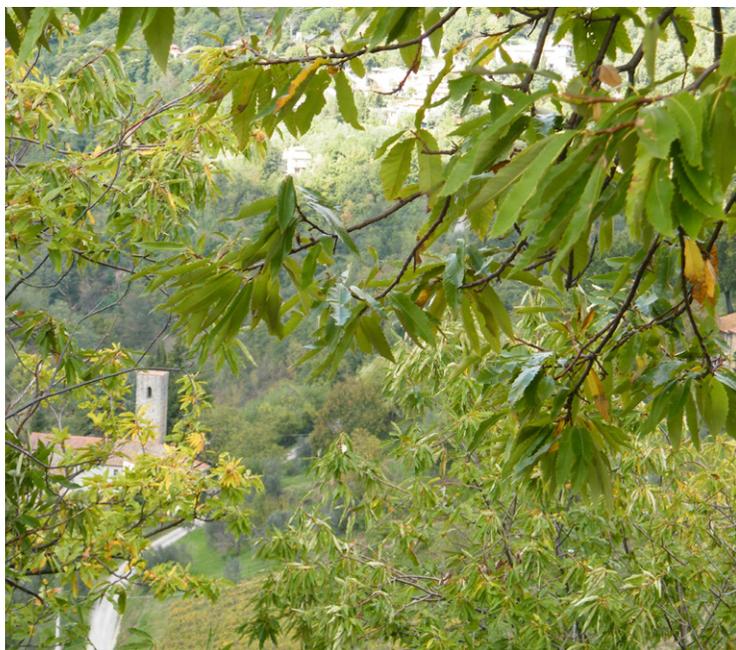
Sensibilità alle invasioni di pioniere invasive

Problemi strutturali della castanicoltura da legno



Accumulo di combustibile e pericolo di incendio

Problemi strutturali della castanicoltura da legno

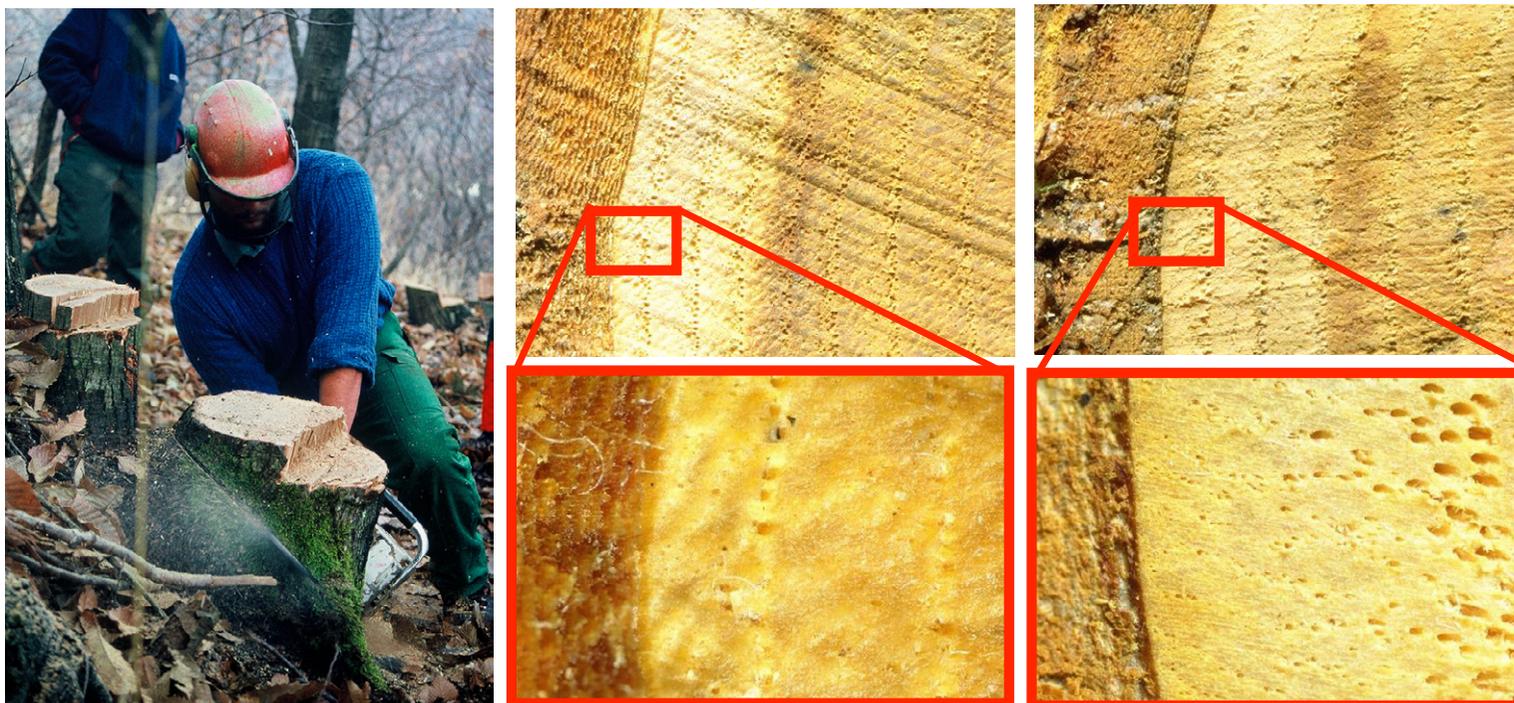


80% proprietà privata
Frammentazione eccessiva
Insufficiente viabilità
Scarsa informazione

Imprese non specializzate
Meccanizzazione non adeguata

Strutture aziendali inadeguate

Problemi strutturali della castanicoltura da legno



*Perdita delle conoscenze specifiche sul taglio del ceduo
e la cura delle ceppaie*

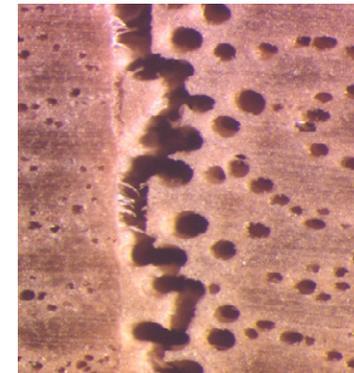
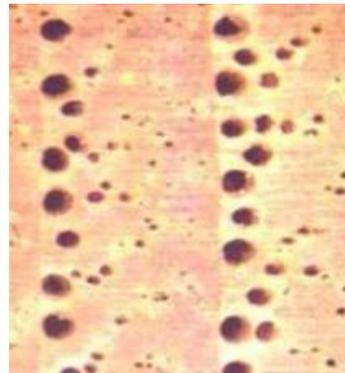
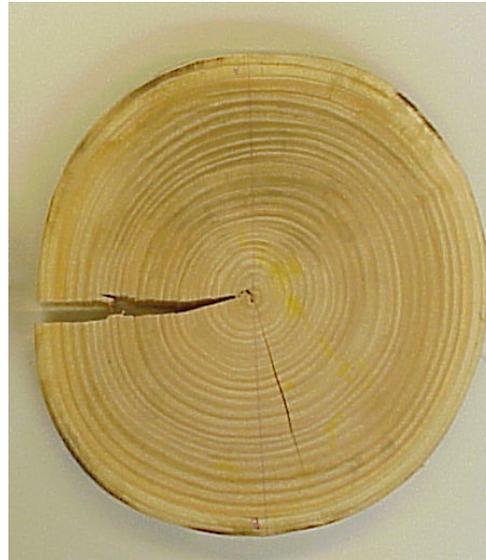
Strutture aziendali inadeguate

Problemi strutturali della castanicoltura da legno



Difetto strutturale del legno di castagno: **la cipollatura**

Problemi strutturali della castanicoltura da legno



Difetto strutturale del legno di castagno: **la cipollatura**

Problemi strutturali della castanicoltura da legno



Difetto strutturale del legno di castagno: **la cipollatura**

Problemi strutturali della castanicoltura da legno



Difetto strutturale del legno di castagno: **la cipollatura**

Potenzialità della castanicoltura da legno



inesauribile capacità pollonifera
rapido accrescimento giovanile

Potenzialità della castanicoltura da legno



longevità delle ceppaie
(completo rinnovo delle radici dopo ogni taglio)

Potenzialità della castanicoltura da legno



Precoce fruttificazione, abbondante rinnovazione

Potenzialità della castanicoltura da legno



Legname di qualità ed esteticamente pregiato

Potenzialità della castanicoltura da legno

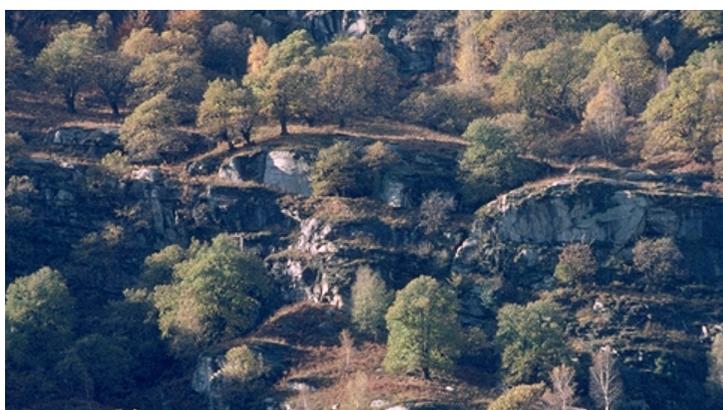


Miglioramento dell'economia in regioni periferiche
(posti di lavoro, prodotti secondari)

Quali opzioni per la castanicoltura del futuro?



Non tutte le attuali aree castanicole hanno il potenziale per una castanicoltura moderna e multifunzionale



Definizione le aree a futura vocazione castanicola.

**Per il ceduo =
aree accessibili e fertili**

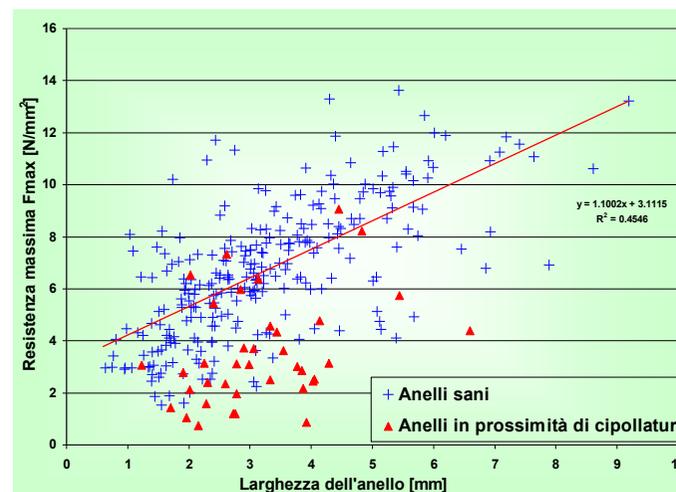
Quale opzioni per la castanicoltura da legno?

Garantire ai polloni una crescita sostenuta e regolare



Quale opzioni per la castanicoltura da legno?

Garantire ai polloni una crescita sostenuta e regolare



Fonti (2000)

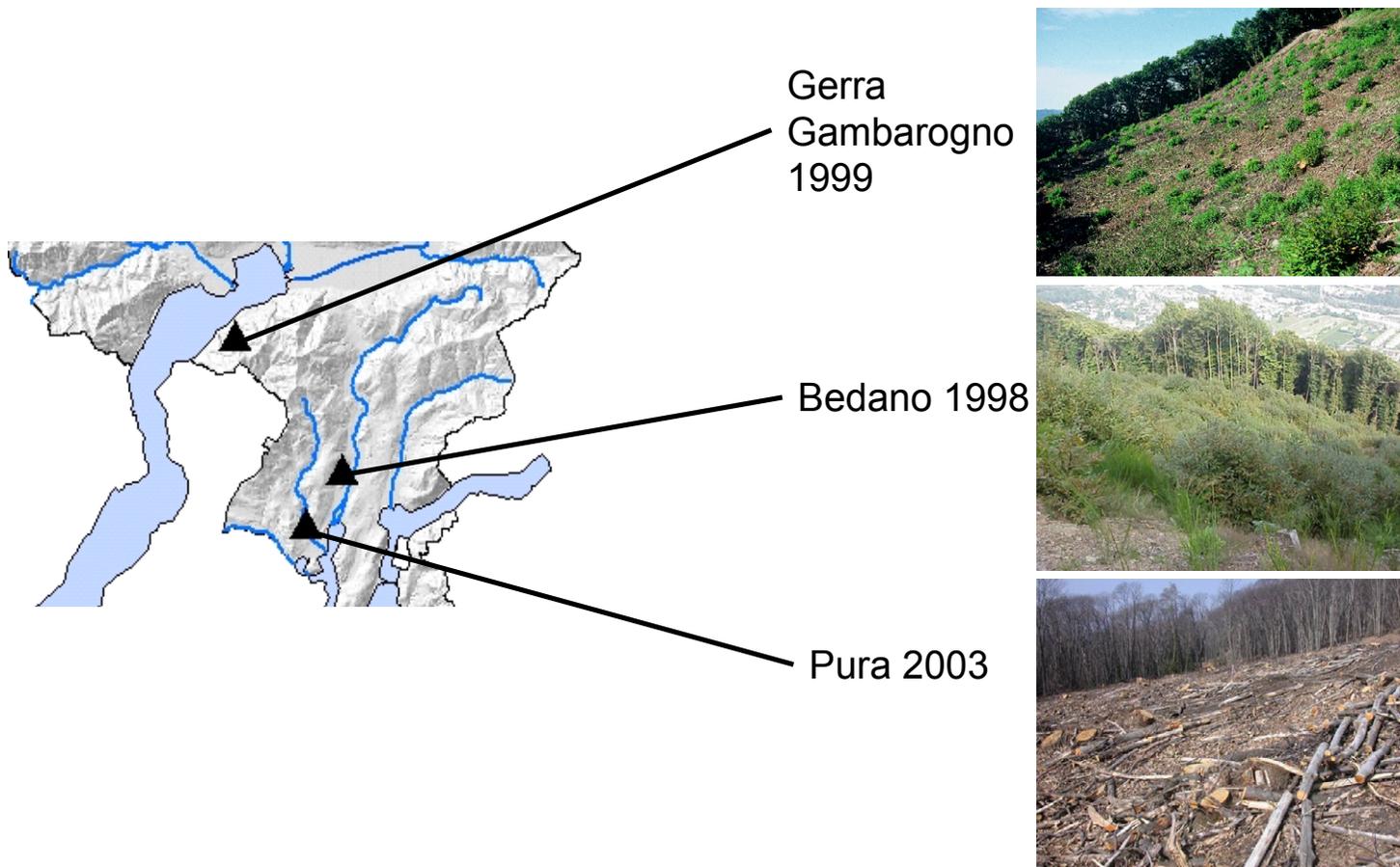
Quale opzioni per la castanicoltura da legno?

La soluzione per ridurre la cipollatura:

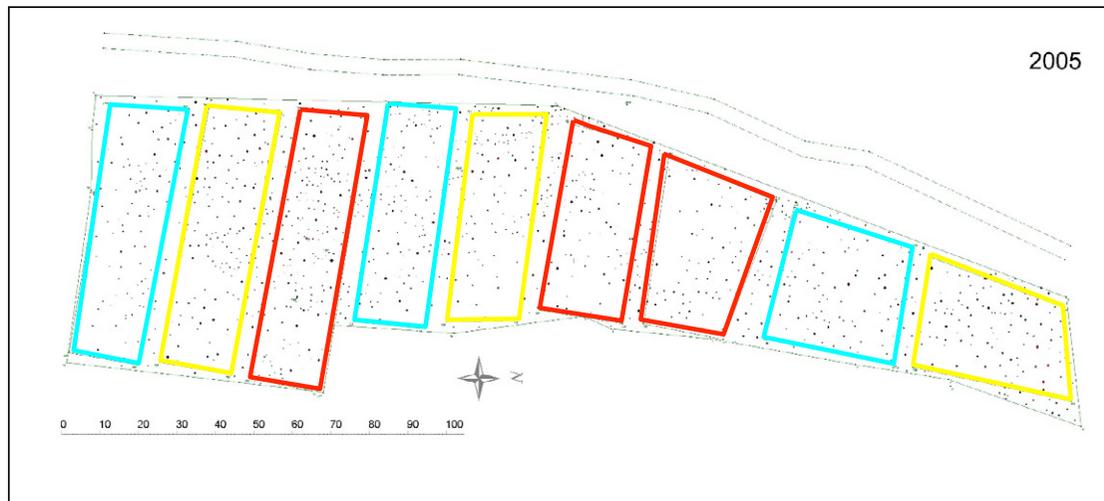
- scelta di stazioni fertili
- diradi tempestivi e selettivi
(concentrano la crescita sui
candidati migliori)
- adattamento del turno



La sperimentazione selvicolturale in atto:



Esempio: la superficie sperimentale di Bedano:



3 varianti
selvicolturali:



controllo



dirado a
popolamento



dirado ad albero
+ potatura

Esempio: la superficie sperimentale di Bedano:

Approccio metodologico:



ceduazione semplice

Esempio: la superficie sperimentale di Bedano: Approccio metodologico:

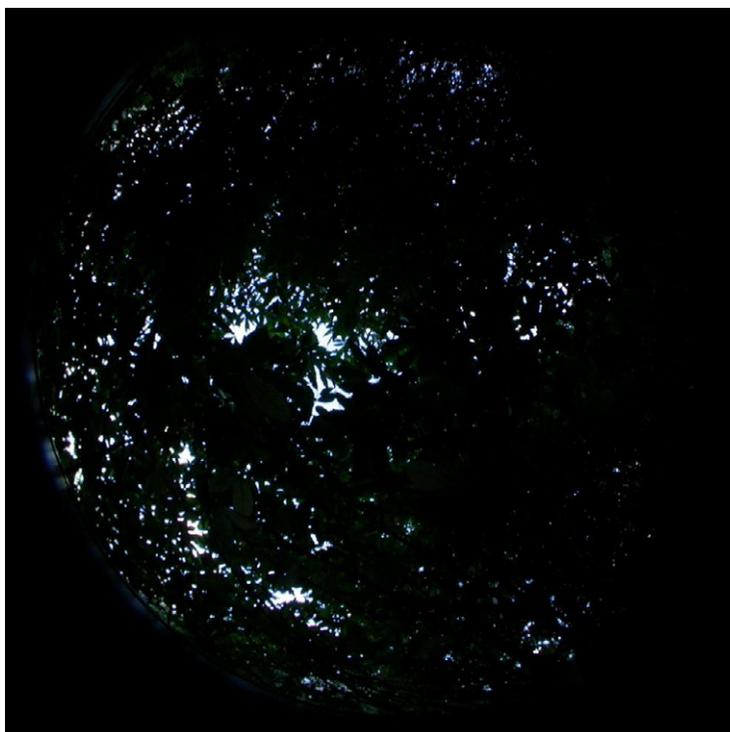


numerazione e geolocalizzazione di tutti gli
individui, rilievi dendrometrici classici

Esempio: la superficie sperimentale di Bedano:

Approccio metodologico:

2005



2006



Indice di area fogliare (LAI)

Esempio: la superficie sperimentale di Bedano:



variante ad albero

Esempio: la superficie sperimentale di Bedano:



Candidati attaccati dagli ungulati

Esempio: la superficie sperimentale di Bedano:



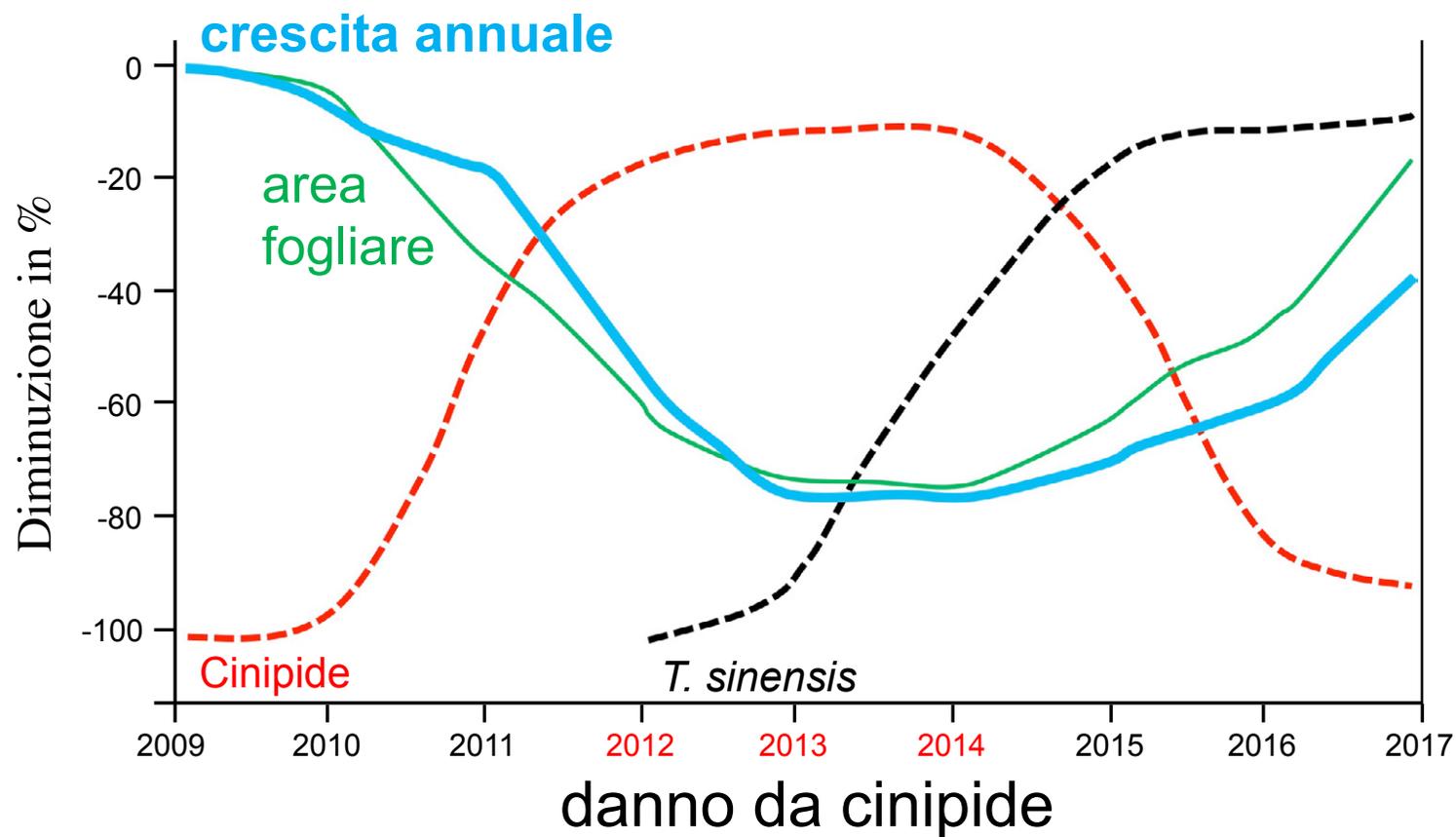
Candidati attaccati dagli ungulati

Esempio: la superficie sperimentale di Bedano:



danno da cinipide

Esempio: la superficie sperimentale di Bedano:



Ce la faremo?



Conclusioni

- In molte regioni dell'Arco Alpino la castanicoltura può ancora contare su profonde radici, ma è a una svolta
- Vi è in particolare la necessità di diversificare i servizi e di puntare su prodotti innovativi e ad alto valore aggiunto
- Nuove strategie di marketing (p.es. certificazioni, DOP, ...) sono necessarie per valorizzare l'aspetto culturale e storico insito nei prodotti del castagno
- La ricerca è chiamata a sostenere questa evoluzione attraverso lo sviluppo di tecniche di gestione volte alla valorizzazione degli aspetti multifunzionali dei castagneti (produzione, ecologia, paesaggio, patrimonio culturale, area di svago, ecc.)

